Disumane le condizioni dei degenti

Chiudere l'ottavo padiglione del S. Maria della Pietà

Bambini legati e percossi — Le gravissime responsabilità della amministrazione provinciale

Le condizioni disumane dei bambini dell'VIII padiglione del S. Maria della Pietà, da tempo denunciate dal gruppo consiliare comunista alla Provincia, sono drammaticamente venute alla ribalta. La linea extraospedaliera collegata al graduale smantellamento del nosocomio, la chiusura dell'VIII padiglione, vergogna nazionale delle giunte di centro sinistra, sono stati al centro della denuncia e delle iniziative comuniste.

Il centro sinistra è stato quasi sordo, insensibile ai problemi dell'infanzia handicappata e alle conseguenti proposte di chiusura dell'VIII padiglione. Bambini legati, penose condizioni igieniche, morte recente di una bambina (un'altra è deceduta 8 mesi fa) sono da attribuirsi alla mancata volontà politica di affrontare tali problemi e alla disfunzione della macroscopica struttura manicomiale, che è stata ed è fonte di disagio al tempo stesso per le 15 infermiere che lavorano nel reparto, per i bambini internati e per i loro familiari.

Le infermiere devono eseguire lavori di pulizia, somministrazione di medicinali prescritti dai medici, pulizia personale dei bambini, che si sporcano continuamente, somministrazione dei pasti quotidiani: colazione pranzo e cena (i bambini devono essere imboccati). Il personale infermieristico ammonta a 15 persone in tutto il reparto: il rapporto 1/3 (bambini-infermiere) è solo sulla carta. Accade sovente che le infermiere debbano effettuare turni estenuanti (12, 18, 24 ore). Il ruolo delle infermiere, così, è essenzialmente custodialistico. Come era da prevedere, i bambini ricoverati, anzichè progredire, sono regrediti sul piano intellettivo e motorio, a causa di una completa assenza di materiale ludo-terapico, della carenza di rapporti individualizzati col personale, della permanenza, durante l'intera giornata, nel salone di sorveglianza (chiusi a chiave e con sbarre alle finestre) dell'assenza completa di attività riabilitative e di stimolazione psico motoria.

I fatti denunciati, già scandalosi in se stessi, provocano ancor più indignazione se si pensa che i bambini, mantenuti in queste condizioni per anni, a volte decenni (Marina Saviola, la bambina deceduta recentemente a 12 anni, era ricoverata dall'età di 5 anni) sono stati e sono avviati al manicomio con ricovero coatto perchè ritenuti pericolosi a sè e agli altri sulla base di una vecchia legge ormai superata

La giunta di centro-sinistra ha detto no ad una inchiesta che accertasse tutte le responsabilità sia in questo caso sulla morte della bambina, che sui più generali problemi all'interno dell'VIII padiglione. I compagni socialisti, la sinistra che del consiglio provinciale devono sostenere le richieste avanzate dal PCI e scindere le loro responsabilità. L'opinione pubblica esige che siano accertate tutte le eventuali responsabilità, le cause specifiche del decesso, le condizioni premorbose della bambina deceduta, in rapporto anche alla situazione igienico-sanitaria del reparto.

Infine, ecco alcune proposte di immediata attuazione: chiusura dell'VIII padiglione, creazione di comunità alloggio o di case famiglia (piccole strutture residenziali di 5-6 stanze in appartamenti a piano terreno con giardino). Tali strutture potrebbero accogliere 5 o 6 bambini assistiti da operatori ed educatori qualificati, nelle ore libere dalla scuola che in ogni caso dovrebbero frequentare ogni giorno, contemporaneamente con centri di riabilitazione, sotto il controllo sanitario dei centri d'igiene mentale. Queste misure immediate a nostro avviso dovranno essere considerate nell'ambito della riforma sanitaria e della programmazione regionale.

Nando Agostinelli

Ieri mattina poco dopo l'apertura degli sportelli

Rapinati 80 milioni in contanti in una banca di via Tuscolana

Cinque banditi armati e mascherati si sono fatti consegnare il denaro dopo aver costretto tutti i presenti a stendersi per terra - Un cliente che non ha voluto eseguire l'ordine è stato colpito con il calcio della pistola

Alcune persone, in via Tuscolana, davanti all'ingresso della banca rapinata

In pochi istanti cinque banditi armati di mitra e pistole hanno fatto «piazza pulita» nella cassaforte della filiale del Monte dei Paschi di Siena in via Tuscolana 316. Il bottino — secondo i primi accertamenti effettuati dagli agenti di pubblica sicurezza — ammonterebbe complessivamente a circa ottanta milioni di lire in contanti.

La rapina, portata a termine dai banditi a tempo di record e con la solita tecnica, è avvenuta ieri mattina pochi minuti prima delle 10. A bordo di un'Alfa Romeo 1750 (di colore grigio metallizzato, targata Roma G63654, poi risultata rubata) il quintetto, si è fermato davanti la banca. Sono scesi in tre, due di loro avevano il viso coperto con fazzoletti vistosi, bianchi e rossi, mentre l'altro era a volto scoperto.

Nella sede dell'istituto di credito in quel momento c'erano dodici impiegati ed una decina di clienti. Il rapinatore con il viso scoperto ha intimato a gran voce a tutti i presenti di alzare le mani e di stendersi a terra. Tutti hanno eseguito l'ordine, ad eccezione di un uomo, Antonio Bonanni, di 45 anni carrozziere, che ha avuto un gesto di stizza ed è rimasto in piedi appoggiato al muro. A questo punto uno dei banditi armati gli si è fatto incontro e lo ha colpito con il calcio della pistola sulla spalla destra.

Il bandito, che aveva l'aria di coordinare tutte le operazioni, ha quindi ordinato al direttore della filiale, Alessandro Lastrai ed al cassiere Alessandro Tibaldi, di consegnare due cassette di metallo dentro le quali, una volta scavalcato il bancone, ha cominciato a mettere tutto il denaro che via via rastrellava da tutti i cassetti, e dalla cassaforte.

Sono bastati pochi istanti perchè i due contenitori metallici fossero completamente colmi di mazzetti di banconote. Finita la razzia il bandito incaricato di prelevare i soldi, ha fatto un cenno ai suoi complici per avvertirli che aveva terminato.

Nel fuggire i tre rapinatori — che probabilmente non avevano ben chiuso le cassette — hanno lasciato cadere alcune banconote per un valore di circa ottocentomila lire. Sono quindi saliti a bordo della «1750» parcheggiata ai bordi del marciapiede, con dentro gli altri due complici, e sono scappati a tutta velocità.

La vettura è stata successivamente ritrovata a poche centinaia di metri dal luogo della rapina, in via Monte Falco. Gli agenti di polizia hanno qui ritrovato all'interno della macchina, che era stata rubata qualche giorno fa nei pressi di San Giovanni, i due contenitori di metallo vuoti ed i fazzoletti colorati usati dai rapinatori.

Gli impiegati della banca — che subito dopo l'assalto sono stati ascoltati dal dottor Ciccone della squadra mobile che conduce le indagini — hanno fornito al funzionario di polizia alcuni dati somatici dei banditi.

Gli elementi finora in possesso degli inquirenti sono tuttavia insufficienti. Si sa soltanto che il rapinatore entrato nella sede dell'istituto del credito con il viso scoperto ha l'aspetto di un uomo di circa trenta anni, alto 1,75, capelli neri, carnagione color olivastro e (questo è forse il tratto più particolare dell'identikit) uno strabismo accentuato.

L'altro bandito, quello cioè che ha colpito con il calcio della pistola il carrozziere che aveva reagito, è — sempre secondo una prima raccolta di elementi — un giovane dalla età di circa venti anni, longilineo, alto, e con il volto leggermente scavato. Dell'altro rapinatore, che per tutto il tempo della rapina era rimasto di guardia vicino la porta d'ingresso, si è riusciti a sapere soltanto che indossava una vistosissima maglietta rossa e che è di statura e corporatura media.

Gli uomini della squadra mobile sono adesso al lavoro per rintracciare i responsabili della rapina, sulla base delle indicazioni raccolte sul posto. Una prima battuta è stata effettuata subito dopo il «colpo» nelle zone intorno a via Tuscolana, ma che però non ha dato alcun esito. Intanto gli agenti della polizia scientifica stanno esaminando le impronte digitali che i banditi hanno sicuramente lasciato sia sui fazzoletti abbandonati nell'auto, sia sulle cassette metalliche con le quali hanno portato via gli ottanta milioni.

* * *

Un'altra rapina è stata compiuta ieri mattina in un'autorimessa sulla via Laurentina. Quattro banditi armati, giunti a bordo di un'Alfa Romeo, con una targa risultata poi falsa, si sono impossessati di una Porsche (di un valore che si aggira sui quattro milioni) che era posteggiata dentro il garage.

COLLEFERRO: ennesimo incidente nella grande fabbrica della Montedison

USTIONATI TRE OPERAI ALLA SNIA

Il più grave è ricoverato al S. Eugenio con una prognosi di un mese - Non più di quindici giorni fa un lavoratore degli appalti fu ucciso da una scarica di 20.000 volts - Oggi sciopero di un'ora per rivendicare misure di sicurezza

Ancora un grave incidente alla SNIA Montedison di Colleferro, il grande complesso chimico-meccanico con 3.500 addetti. Tre operai che stavano lavorando all'interno di una carrozza ristorante, sono stati investiti dalle fiamme e dal fumo, sprigionato per autocombustione dalla sostanza infiammabile con la quale stavano lavorando. Per le ustioni riportate uno dei lavoratori, Nello Menichelli, è stato trasportato al reparto specializzato del S. Eugenio, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Oggi, per protesta contro l'ennesimo incidente sul lavoro che soltanto per caso non ha assunto proporzioni più tragiche, e per imporre l'adozione di misure di sicurezza, tutti gli operai del complesso si fermeranno per un'ora.

Non è infatti la prima volta che nella fabbrica accadono incidenti. Anzi, negli ultimi tempi ve ne sono stati di gravissimi e di mortali. Poco più di quindici giorni fa è morto un lavoratore delle ditte appaltatrici, folgorato da una scarica elettrica a 20 mila volts. Qualche giorno più tardi un dipendente della stessa SNIA veniva ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, perchè intossicato da fughe di anidride maleica, mentre era intento ad alcune riparazioni.

In entrambi i casi sarebbero bastate delle minime misure di prevenzione per salvare la vita a un lavoratore ed evitare l'intossicazione all'altro, così come ieri l'assenza assoluta di congegni protettivi e di validi estintori ha aggravato l'incidente.

I tre operai, Franco Colaiacomo di 30 anni, Antonio Cacciotti di 45 e Nello Menichelli di 37, stavano facendo dei lavori di rifinitura all'interno di una carrozza ristorante, nel reparto carri ferroviari, uno dei più vecchi del colosso SNIA Montedison. Lavoravano con il bostick, un materiale altamente infiammabile che richiede, da parte di chi lo maneggia non solo estrema accortezza, ma soprattutto una serie di protezioni: maschere, tute, guanti, cose del tutto assenti nella fabbrica di Colleferro. Anche l'anno scorso infatti rimasero feriti alcuni operai in un incendio, proprio perchè non avevano le tute e i guanti che, per legge, dovrebbero indossare.

Quando il materiale si è incendiato, la carrozza si è immediatamente riempita di fumo e fiamme, mentre i lavoratori tentavano di porsi in salvo, saltando dai portelli. Gli altri intanto, sopraggiunti con gli estintori cercavano di spegnere il fuoco. Dei tre il più grave è apparso il Menichelli che, infatti, dall'ospedale di Colleferro è stato trasportato d'urgenza al S. Eugenio di Roma. Cacciotti se l'è cavata con lievi ustioni, mentre Colaiacomo è stato ricoverato all'ospedale civile di Colleferro.

Nel comunicato emesso dal consiglio di fabbrica si denuncia la totale assenza di misure preventive, ma anche la totale inefficienza dello ospedale di Colleferro che ha strutture inadeguate alle esigenze della popolazione, sopratutto se si tiene conto della presenza di una grande fabbrica come la SNIA Montedison, dove si verificano, purtroppo, numerosi incidenti.

SOTTOSCRIZIONE

Mezzo milione raccolto dai lavoratori della Stefer

Anche in questi giorni nuovi risultati vengono segnalati dalle Sezioni nella raccolta dei fondi per il sostegno della stampa comunista.

Nella giornata di ieri mezzo milione è stato versato dai compagni della STEFER che hanno così superato il 40% dell'obiettivo. Altre 264.000 lire sono state versate dai compagni del Poligrafico della sezione Parioli che si è avvicinata al 50%. Nuovi versamenti sono venuti anche da Tivoli (150.000 lire), da Lanuvio (53.000), Tiburtino 3. (50.000), Testaccio (40.000), Rocca Priora (30 mila).

Tra le zone della città e della provincia una posizione d'avanguardia è mantenuta dai compagni della zona Est, che hanno già effettuato in Federazione versamenti pari al 45% dell'obiettivo fissato.

Si sono svolti ieri mattina

Commossi funerali dei 2 lavoratori morti asfissiati

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Giovanni Calderai e Francesco Saurini, i due operai dell'ACEA morti, giovedì scorso, asfissiati da esalazioni di gas in un tombino situato nei pressi di Villa Bonelli, al Portuense. Hanno dato l'estremo saluto alle vittime del tragico incidente numerosissimi compagni di lavoro, rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL, UIL. Per il Comune era presente l'assessore Meta.

In segno di lutto sempre ieri mattina, i lavoratori dell'ACEA hanno effettuato uno sciopero di un'ora. In un comunicato dei sindacati è stata ribadita la ferma denuncia per le condizioni in cui troppo spesso i lavoratori sono costretti a lavorare, e sono state richieste precise e severe misure al fine di prevenire gli infortuni. I lavoratori, inoltre, hanno deciso di devolvere la paga di due ore di lavoro alle famiglie dei due operai morti

Al Nuovo Regina Margherita

Assemblea per il consiglio di amministrazione

Continua l'assemblea permanente all'ospedale «Nuovo Regina Margherita», in viale Trastevere, in segno di protesta contro il ritardo da parte del consiglio comunale nella nomina dei suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero. Come si ricorderà la scorsa settimana l'ex federale missino Pompei, ora assessore dello scudo crociato, aveva tentato di riprendere possesso della presidenza dell'ospedale, dalla quale era stato destituito con un decreto della Regione.

L'organizzazione sindacale dei lavoratori ospedalieri ha sottolineato come la lotta in atto sia indispensabile per andare al più presto alla costituzione di un consiglio di amministrazione democratico ed antifascista che chiuda definitivamente con le precedenti esperienze della gestione Pompei.

Provocano ogni giorno danni ingenti

Senza esito la lotta del Comune contro i cinque milioni di topi

Un grave pericolo di infezioni — Il servizio di derattizzazione capitolino non riesce ad arginare il loro sviluppo — «Tanti ne uccidiamo, tanti ne rinascono»

I mille cunicoli di Roma, le fogne, le cantine, i vecchi palazzi del centro e i sotterranei dei «casermoni» della periferia, sono abitati da più di cinque milioni di topi. Questi roditori, che appartengono alla famiglia dei muridi, pur preferendo gli stessi alimenti dell'uomo, si cibano abitualmente di tutto ciò che riescono a trovare nelle fogne e in altri luoghi putridi della città. I ratti oltre a rappresentare un serio pericolo di infezioni (non è raro infatti che mordano anche le persone) sono causa di danni di non lieve entità. Il loro bisogno continuo di rodere, per evitare che i denti anteriori si sviluppino troppo, li porta a rosicchiare continuamente, senza rispettare travi, tramezzi in muratura ed ogni altra cosa.

La battaglia contro i roditori non è facile. Spesso vivono in colonie e quando alcuni muoiono per aver ingerito veleno, gli altri difficilmente abboccano alla stessa esca.

Il Comune ha dichiarato guerra ai topi attraverso il servizio disinfezione e derattizzazione. Gli uomini del Comune intervengono dove li chiamano e disinfettano e derattizzano secondo un preciso programma. I veleni contenuti in sacchetti, oppure sotto forma di pastiglie, vengono collocati in punti dove non costituiscano un pericolo per i cittadini.

Anche alcune società private sono impegnate nell'opera di derattizzazione. I loro interventi sono particolarmente richiesti nella periferia della città.

E' da rilevare però che né i veleni sempre più sofisticati ed energici né tantomeno la guerra intrapresa dal Comune sembrano impensierire i topi. Sono piuttosto i tecnici della derattizzazione ad essere scoraggiati. Non riescono neppure a prevedere uno sviluppo positivo della loro lotta: «Tanti ne uccidiamo tanti ne nascono», dichiarano desolati.

piccola cronaca

Lutto

* E' deceduto il padre dei compagni Vinicio e Italo Cori della cellula Taxi della sezione Tuscolana. Ai due compagni giungano le più sentite condoglianze della cellula, della sezione, della Federazione e dell'«Unità».

Schermi e ribalte

ROMEO E GIULIETTA A CARACALLA

Alle 21 alle Terme di Caracalla replica del balletto di Sergej Prokofiev «Romeo e Giulietta» (rappr. n. 20) concertato e diretto dal maestro Carlo Frajese. Coreografo Mario Pistoni, scenografo Titus Vossberg. Interpreti principali: Elisabetta Terabust, Alfredo Rainò, Tuccio Rigano e il corpo di ballo del teatro. Domani, alle 21, replica di «Turandot» di G. Puccini concertata e diretta dal maestro Danilo Belardinelli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601702)
La data di riconferma dei posti per i soci dell'anno passato è stata prorogata al 9 agosto. Le conferme potranno essere date anche per iscritto. Dopo tale data i posti non riconfermati saranno considerati liberi. La segreteria dell'Accademia è a disposizione dei soci i giorni feriali escluso il sabato pomeriggio dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ACCADEMIA S. CECILIA (Basilica di Massenzio)
Domani e venerdì alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Juri Aronovitch (tagl. n. 13, 14). In programma: Sciostakovitch, l'esecuzione di Stenka Razin. Basso Boris Carmeli; Ciaikowski. Biglietti in vendita al botteghino di Via Vittoria n. 6; dalle 9 alle 14; domani e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 19,30 al botteghino della Basilica.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini, 46 - Tel. 396477)
La segreteria dell'Istituzione è aperta tutti i giorni feriali (9-13, 16,30-19) escluso il sabato per la riconferma delle associazioni per la stagione 1974-75.

FESTIVAL DELLE ARTI DELL'AUSTRIA (Ente Regione Lazio - Organizzazione Teatro Club)
Alle 21 Oratorio Ss. Sacramento P.za Poli, coro dei piccoli cantori di Mozart di Vienna.

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - 6569702)
2° mese di repliche. Alle 21,30 la Plautina presenta «Anfitrione» di Plauto, con S. Ammirata, L. Chiari, M. Bonini, Olas, B. Cealti, F. Cerulli, M. Francis, E. Spitaleri.

LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 5910608)
Aperto tutti i giorni.

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati - Tel. 561156)
Chiusura estiva

TEATRO LA COMUNITA' (Via G. Zanazzo, 1 - Trastevere - Telefono 5817413)
Alle 22 «Allegro cantabile» di Giancarlo Sepe, con Sofia Amendolea, Alberto Pudia, Giancarlo Sepe, Lietta Venanzini. Musiche di Stefano Benassi. Luci di Mario Calligaris. Scene e costumi di Federico Wirne.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 6785930)
Alle 21,30 Estate di prosa romana di prosa di Checco e Anita Durante, Sanmartin, Pezzinga, Pozzi nel successo comico «In campagna è un'altra cosa» di U. Palmerini. Regia di Checco Durante.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano.

PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854459)
Alle 21 discoteca; alle 24 Show di vedette internazionali.

CINE-CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Mattonato, 29)
Il terzo segreto (19-23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI
Shaft e i mercanti di schiavi, con R. Roundtree (VM 18) DR ⊛ e rivista di spogliarello

VOLTURNO
Colpo grosso grossissimo anzi probabile, con T. Thomas C ⊛ e spettacolo di spogliarello

CINEMA
PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153)
I 4 del Drago Nero, con T. Lung (VM 18) A ⊛

AIRONE
Chiusura estiva

ALFIERI (Tel. 290.251)
Chiusura estiva

AMBASSADE
Ogni nudità sarà proibita, con D. Gloria (VM 18) DR ⊛⊛

AMERICA (Tel. 58.16.168)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Agente 007 una cascata di diamanti, con S. Connery A ⊛

APPIO (Tel. 779.638)
Esperienze prematrimoniali, con O. Muti S ⊛

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Ballata selvaggia, con B. Stanwick A ⊛⊛

ARLECCHINO (Tel. 36.03.546)
Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan (VM 18) DR ⊛

ASTOR
La caccia, con M. Brando (VM 14) DR ⊛⊛⊛

ASTORIA
Chiusura estiva

ASTRA (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ⊛

BARBERINI (Tel. 47.51.707)
I mascalzoni, con D. Pilon (VM 18) SA ⊛

BELSITO
Qui Montecarlo... attenti a quei due!, con R. Moore SA ⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Chiusura estiva

BRANCACCIO (Via Merulana)
Tre ragazze fuorigioco (prima)

CAPITOL
Agente 373: Police Connection, con R. Duvall (VM 14) DR ⊛

CAPRANICA (Tel. 67.92.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (T. 67.92.465)
L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schiaffino (VM 18) DR ⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)
Il clan del quartiere latino, con M. Ronet (VM 14) DR ⊛

DEL VASCELLO
La morte bussa due volte, con A. Ekberg (VM 14) G ⊛

DIANA
Breve chiusura estiva A ⊛

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Domani riapertura

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

⊛⊛⊛⊛⊛ = eccezionale
⊛⊛⊛⊛ = ottimo
⊛⊛⊛ = buono
⊛⊛ = discreto
⊛ = mediocre
V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

EDEN (Tel. 380.188)
Tutto a posto niente in ordine, con L. Duberti DR ⊛

EMBASSY (Tel. 870.245)
Appassionata, con O. Muti (VM 18) DR ⊛

EMPIRE (Tel. 857.719)
Il fantasma di Londra, con V. Gias G ⊛

ETOILE (Tel. 687.556)
Rapina al sole, con J. P. Belmondo (VM 18) G ⊛⊛

EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986)
I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ⊛

EUROPA (Tel. 865.736)
La gang dei bassotti, con A. Tomkins (VM 14) A ⊛

FIAMMA (Tel. 47.51.100)
Il maschio internazionale, con H. Bucholz (VM 18)

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Chiusura estiva

GALLERIA (Tel. 678.267)
Chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582848)
Tre ragazze fuorigioco (prima)

GIARDINO (Tel. 894.940)
Le morte bussa due volte, con A. Ekberg (VM 14) G ⊛

GIOIELLO (Tel. 864.149)
Chiusura estiva

GOLDEN (Tel. 755.002)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ⊛

GREGORY (Via Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600)
Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan (VM 18) DR ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
Chiusura estiva

INDUNO
Via col vento, con C. Gable DR ⊛

LUXOR
Joe cercati un posto per morire, con J. Hunter A ⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il re della mela, con H. Silva (VM 14) DR ⊛

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ⊛⊛⊛

MERCURY
All'onorevole piacciono le donne, con L. Buzzanca (VM 18) C ⊛

METRO DRIVE-IN (T. 60.90.243)
Il dio sotto la pelle DO ⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ⊛

MIGNON D'ESSAI (T. 869.493)
Criminal Face

MODERNETTA (Tel. 460.285)
Chiusura estiva

MODERNO (Tel. 460.285)
Provocazione, con D. Hemmings

NEW YORK (Tel. 780.271)
I 4 del Drago Nero, con T. Lung (VM 18) A ⊛

NUOVO FLORIDA
Prossima apertura

NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

OLIMPICO (Tel. 395.635)
Esperienze prematrimoniali, con O. Muti S ⊛

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Prossima apertura

PARIS (Tel. 754.368)
La signora a 40 carati, con L. Ullman S ⊛

PASQUINO (Tel. 503.622)
Play it again Sam (in inglese)

QUATTRO FONTANE
I 13 figli del drago verde

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Diario proibito in un collegio femminile, con M. Gough (VM 18) SA ⊛⊛

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ⊛⊛⊛

RADIO CITY (Tel. 464.234)
Chiusura estiva

REALE (Tel. 58.10.234)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

REX (Tel. 884.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Chiusura estiva

RIVOLI (Tel. 460.883)
Il rompicuori, con C. Grodin S ⊛⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

ROYAL (Tel. 75.74.549)
Chiusura estiva

SAVOIA (Tel. 865.023)
Chiusura estiva

SISTINA
R.A.S., con P. Leroy (VM 18) DR ⊛⊛⊛

SMERALDO (Tel. 351.581)
Bullitt, con S. Mc Queen G ⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Il re della mela, con H. Silva (VM 14) DR ⊛

TIFFANY (Via A. Depretis - Telefono 462.390)
Jesus Christ Superstar, con T. Neely (16-18-20-22,10) M ⊛⊛

TREVI (Tel. 689.619)
Amarcord, di F. Fellini DR ⊛⊛⊛

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
American Graffiti, con R. Dreyfuss DR ⊛⊛

UNIVERSAL
Basta con la guerra facciamo l'amore

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

VITTORIA
Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

ABADAN: I due padrini contro Al Capone
ACILIA: Riposo
ADAM: Riposo
AFRICA: Dillinger, con W. Oates (VM 14) DR ⊛⊛
ALASKA: Chiusura estiva
ALBA: Chiusura estiva
ALCE: Breve chiusura estiva
ALCYONE: La mano spietata della legge, con P. Leroy (VM 18) DR ⊛
AMBASCIATORI: Chiusura esiva
AMBRA JOVINELLI: Shaft e i mercanti di schiavi, con R. Roundtree (VM 18) DR ⊛ e rivista
ANIENE: Costa Azzurra, con A. Sordi (VM 16) C ⊛⊛
APOLLO: Homo eroticus, con L. Buzzanca (VM 14) C ⊛
AQUILA: Confessioni segrete in un convento di clausura, con R. Neri (VM 18) DR ⊛
ARALDO: Chiusura estiva
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Manone il ladrone, con R. Harris C ⊛
ATLANTIC: Basta con la guerra facciamo l'amore
AUGUSTUS: Uo sparo nel buio
AUREO: Il teatro della morte, con C. Lee (VM 14) G ⊛
AURORA: Si salvò solo l'aretino Pietro con una mano avanti e l'altra dietro
AUSONIA: Chiusura estiva
AVORIO D'ESSAI: Le 5 chiavi del terrore, con P. Cushing DR ⊛
BOITO: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill A ⊛
BRASIL: Il mondo del robot, con Y. Brynner (VM 14) DR ⊛⊛
BRISTOL: Manone il ladrone, con R. Harris C ⊛
BROADWAY: I racconti di Canterbury, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛
CALIFORNIA: La polizia incrimina la legge assolve, con F. Nero (VM 18) DR ⊛
CLODIO: Camorra, con F. Testi DR ⊛⊛
COLORADO: Giornata nera per l'ariete
COLOSSEO: La vera storia del dott. Jekyll
CORALLO: Chiusura estiva
CRISTALLO: E poi lo chiamarono il magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛
DELLE MIMOSE: Riposo
DELLE RONDINI: Riposo
DIAMANTE: Un matto 2 matti 5 matti, con F. Bianche C ⊛⊛
DORIA: Le calde notti di Don Giovanni, con R. Hoffman (VM 18) S ⊛
EDELWEISS: Chiuso
ELDORADO: Quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer, con E. Fenech (VM 14) G ⊛
ESPERIA: Agente 007 una cascata di diamanti, con S. Connery A ⊛
ESPERO: Chiusura estiva
FARNESE D'ESSAI: I vitelloni, con A. Sordi SA ⊛⊛⊛
FARO: Sono stato io, con G. Giannini (VM 14) DR ⊛
GIULIO CESARE: Rassegna: Pendulum, con G. Peppard G ⊛
HARLEM: Breve chiusura estiva
HOLLYWOOD: Amanti proibite
IMPERO: Chiusura estiva
JOLLY: Dillinger, con W. Oates (VM 14) DR ⊛⊛
LEBLON: Non c'è fumo senza fuoco, con A. Girardot DR ⊛⊛
MACRYS: Tarzan e il figlio della giungla, con M. Henry A ⊛
MADISON: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ⊛
NEVADA: 1972 Dracula colpisce ancora, con C. Lee (VM 18) DR ⊛
NIAGARA: Il lungo duello, con Y. Brynner A ⊛⊛
NUOVO: La mano spietata della legge, con P. Leroy (VM 18) DR ⊛
NUOVO FIDENE: Chiusura estiva
N. OLIMPIA: Antonio das Mortes, con M. Do Valle (VM 14) DR ⊛⊛⊛⊛
PALLADIUM: Storie scellerate, con F. Citti (VM 18) SA ⊛⊛
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: Dillinger, con W. Oates (VM 14) DR ⊛⊛
PRIMA PORTA: Il ritorno di Chen con K. Bun A ⊛
PUCCINI: Chiuso
RENO: Peter Pan DA ⊛⊛
RIALTO: Un giorno in pretura, con A. Sordi SA ⊛⊛
RUBINO D'ESSAI: Chiusura estiva
SALA UMBERTO: La colonna infame, con F. Rabal DR ⊛⊛⊛
SPLENDID: Il giorno dei lunghi fucili, con O. Reed (VM 18) A ⊛⊛
TRIANON: Ercole e la regina di Lidia, con S. Koscina SM ⊛
ULISSE: Candidato per un assassinio
VERBANO: Woodstock M ⊛⊛
VOLTURNO: Colpo grosso grossissimo anzi probabile, con T. Thomas C ⊛

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: Chiusura estiva
NOVOCINE: Chiusura estiva
ODEON: Wang-Yu il violento del karatè, con Wang Yu (VM 14) A ⊛

ARENE

ALABAMA: Palma d'acciaio, con Wang Tsao She A ⊛
CHIARASTELLA: Ma chi ti ha dato la patente? con Franchi-Ingrassia C ⊛
COLUMBUS: L'ultimo apache, con B. Lancaster A ⊛⊛
FELIX: Ultimo tango a Zagarol, con F. Franchi (VM 14) C ⊛
LUCCIOLA: Il terrore dagli occhi storti, con E. Montesano C ⊛
MESSICO: Sfida alla morte
NEVADA: 1972 Dracula colpisce ancora, con C. Lee (VM 18) DR ⊛
NUOVO: La mano spietata della legge, con P. Leroy (VM 18) DR ⊛
ORIONE: Il clan del terrore, con V. Price C ⊛
SAN BASILIO: Sgarro alla camorra
TIBUR: Voglio la libertà, con B. Streisand S ⊛
TIZIANO: Riposo
TUSCOLANA: Riposo

SALE DIOCESANE

COLUMBUS: L'ultimo apache, con B. Lancaster A ⊛⊛
ORIONE: Il clan del terrore, con V. Price C ⊛
TIBUR: Voglio la libertà, con B. Streisand S ⊛

FIUMICINO

TRAIANO: Una matta matta corsa dalla Russia, con N. Davoli SA ⊛

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL - AGIS - ARCI - ACLI - ENDALS: Africa, Alfieri, Ambasciatori, Argo, Atlantic, Avorio, Colosseo, Cristallo, Jolly, Faro, Fiammetta, Induno, Leblon, Nuovo Olimpia, Planetario, Prima Porta, Quirinetta, Rialto, Sala Umberto, Splendid, Trajano di Fiumicino, Ulisse, Verbano.

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e dai diretti interessati.

ORGANIZZAZIONE FUNEBRE
33.33.33 S. SPARACI
Servizi completi di LOCULI e LAPIDI Pagamento sino a 36 RATE MENSILI
SERVIZIO CONTINUATO Informazioni telefonare 38.33.00

EDITORI RIUNITI
FISCHER
Ricordi e riflessioni
prefazione di E. Ragionieri - XX secolo - pp. 580 - L. 2.800
Attraverso l'autobiografia politica di Ernst Fischer, una ricostruzione vivace e immediata di avvenimenti storici di notevole interesse e di pregnante attualità, dalla caduta dell'impero asburgico alle vicende del Comintern.